



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CREMA**



**SABATO 24 GENNAIO 2026 - ORE 09.30
GARGNANO (BS)**



La Bassa Via del Garda BVG - IV Tappa Gargnano - Gardola Prà de la Fam

ATTREZZATURA OBBLIGATORIA

Abbigliamento a strati adeguato alla stagione,
all'altitudine e alle previsioni meteo
Scarponi da trekking con suola scolpita
Bastoncini telescopici
1,5 litri d'acqua
Pranzo al sacco
Partecipanti: max 16
Sentieri: BVG - CAI 230/265/260

DATI TECNICI DELL'ESCURSIONE

Escursione tipo E, adatta a persone in buona
forma fisica ed abituate al cammino
Altitudine: ▲560m ▼70m
Sviluppo: 14km circa
Dislivello: + 680/- 710m circa
Durata: 5.30h soste escluse
Viaggio: 230km circa
Costo: €. 45,00 per auto + autobus

Coordinatore escursione: Beppe Ruffo Operatore Reg.le ONC-TAM - Cell. 3400583639

Iscrizioni: martedì 20 gennaio - ore 21/22.00

Regolamento iscrizioni: <https://caicrema.it/regolamento-iscrizioni-tam/>



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CREMA



DESCRIZIONE

Percorso che si snoda tra alte muraglie delle limonaie, prosegue nelle fasce degli uliveti, boschi, pianori e torrenti. Dopo aver superato la località S. Gaudenzio si raggiunge Muslone, paese antico e solitario, posto sull'orlo di un'alta parete rocciosa a picco sul lago. Usciti dal paese, dopo un breve tratto nel bosco, si attraversa un canalone percorso da una imponente pietraia e altre distese di massi che sembrano perdersi direttamente nel lago: sono le cosiddette "Ravere", canali di scarico dei soprastanti dirupi del monte Rocchetta. Dopo circa due chilometri, eccoci ai bordi di Piovere, anticipato dalla chiesa di S. Marco. Si prosegue per Aer ammirando alcune cascate. Arrivati ad Oldesio, per un sentiero sospeso tra i dirupi, di grande spettacolarità e di particolare interesse botanico, si scende in località Prà de la Fam, in riva al lago, nei pressi di una grande limonaia recuperata dalla comunità montana. Rientro in autobus di linea.

DIFFICOLTÀ MEDIA DI TIPO "E"

Itinerari che si svolgono su terreni di ogni genere, non necessariamente segnalati al piano di calpestio, ma chiaramente riportati in cartografia, ivi compresi quelli che presentano forte esposizione, svolgendo livelli e sviluppi sempre superiori a quelli di grado T; sviluppano in zone scarsamente antropizzate, dove l'attraversamento di corsi d'acqua può avvenire a guado, senza però che vi sia pericolo di essere trascinati dalla corrente in caso di caduta, o con l'utilizzo di "ponti tibetani" o passerelle assimilabili, dove è in genere difficoltoso trovare rapidamente riparo dalle intemperie o chiamare aiuto in caso di infortunio e spesso può non essere facile approvvigionarsi di acqua potabile e cibo. È percorribile anche da famiglie con bambini ed anziani, a patto che siano sufficientemente allenati e in ottime condizioni di salute, che non soffrano di vertigini, che siano equipaggiati in modo adeguato e specifico, che conoscano bene l'ambiente di svolgimento e siano in grado di orientarsi agevolmente usando la carta topografica e l'orientamento intuitivo.